



### Allegato 1

**Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Valutazione delle performance quali-quantitative e sanitarie di varietà di vite resistenti alle patologie" SSD: AGR/03 (responsabile scientifico, Paolo Sivilotti)**

#### Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava e subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 36/2022, L. 79/2022), dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria.

L'assegno di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato in sede di iscrizione alla selezione, come da procedura di cui all'art. 5.

#### Art. 2

L'assegno di ricerca oggetto del presente bando di concorso ed i relativi requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito obbligatorio.

La Commissione giudicatrice (v. art. 7) valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato anche qualora la documentazione presentata non fornisca gli elementi sufficienti per la valutazione.

Il candidato deve pertanto allegare tutta la documentazione in suo possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione.



I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegato alla domanda di partecipazione alla selezione:

**Per i titoli di studio rilasciati da un paese appartenente all'Unione Europea, una delle seguenti opzioni:**

- Diploma Supplement in inglese rilasciato dall'Università competente.
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

**Per i titoli di studio rilasciati da un paese extra Unione Europea, una delle seguenti opzioni:**

- Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia).
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplo-me.eu/udine/#/auth/login>

Se il Diploma Supplement o la dichiarazione/attestato di comparabilità non sono disponibili in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarli non appena possibile.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di selezione o per presentazione della domanda di selezione con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 3

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- ai dipendenti delle Università e dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79);
- a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ante riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
  - il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
  - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse.



L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché part time, fatto salvo quanto previsto in materia per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

#### Art. 4

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione, a pena di esclusione:

- a) il curriculum scientifico professionale, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e realizzazione del programma della ricerca (Allegato A);
- b) il documento di identità o altro documento di identificazione;
- c) (per i soli candidati con titolo di accesso conseguito all'estero) certificazione o autocertificazione del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione e degli esami (con relativa valutazione) sostenuti durante il percorso di studio svolto all'estero e ogni ulteriore documento utile al fine della valutazione del titolo da parte della Commissione giudicatrice.

Alla domanda di partecipazione possono essere allegati ai fini valutativi, pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la qualificazione del candidato in relazione al programma di ricerca (Allegato A) e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata).

I documenti e i titoli sopra citati devono essere presentati in lingua italiana o inglese, pena la non valutazione. I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano o in inglese effettuata dal candidato, sotto la sua responsabilità. La traduzione può limitarsi ad un abstract esteso con riferimento alla sola tesi.

I candidati italiani e comunitari che intendono presentare titoli riferiti a stati e fatti attestati da Pubbliche Amministrazioni devono procedere esclusivamente con autocertificazione.

I cittadini extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare solo i dati verificabili o certificabili da soggetti pubblici italiani. Possono inoltre utilizzare le dichiarazioni sostitutive quando previsto da una convenzione internazionale presente tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia non possono autocertificare.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti obbligatori previsti dal presente articolo.



#### Art. 5

Le iscrizioni alla selezione iniziano il 21 settembre 2023 ore 14:00 (ora italiana) e terminano il 20 ottobre 2023 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>

La procedura prevede una fase di registrazione del candidato, per coloro che non hanno già un'utenza, e una fase successiva di compilazione della domanda.

Una volta completata, la domanda on line deve essere firmata con le modalità (firma manuale, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura on line, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura online sopraccitata mediante identificativo SPID.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura on line.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

#### Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

#### Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.



La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'albo ufficiale dell'Ateneo.

L'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca entro i termini comunicati dalla stessa anche con modalità non formali.

Deroghe a tale termine saranno concesse esclusivamente per cause di forza maggiore documentate.

#### Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e timesheet, qualora richiesti dalla struttura di riferimento.

Il recesso dal contratto può essere esercitato dall'assegnista o dalla struttura di riferimento.



Il contratto può essere risolto dalla struttura di riferimento, oltre che per le ipotesi di cui all'art. 9, comma secondo e terzo, del "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine, anche nel caso in cui venga meno il progetto di ricerca e pertanto la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca.

#### Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili.

#### Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page [www.uniud.it](http://www.uniud.it) Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

#### Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

#### Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine:

[https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR\\_id=42105](https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105)





## Allegato A

### Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Paolo Sivilotti  
Qualifica / Position: Professore Associato / Associate Professor  
Dipartimento / Department: Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali (DI4A) / Agricultural, Food, Environmental and Animal Sciences  
Area MUR / Research field: 07 – Scienze agrarie e veterinarie  
Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 07/B2; AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

### Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites*

#### Testo in italiano:

Valutazione delle performance quali-quantitative e sanitarie di varietà di vite resistenti alle patologie.

#### Text in English:

Evaluation of sanitary, yield and quality performance of disease resistant grapevine varieties.

### Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

*I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites*

#### Testo in italiano:

Le principali malattie fungine che colpiscono la vite in Europa sono peronospora e oidio, causate rispettivamente dai patogeni *Plasmopara viticola* ed *Erysiphe necator*. Per il controllo di queste e altre malattie, la viticoltura europea, che interessa circa il 3% della superficie agricola, impiega 62.000 t/anno di fungicidi, pari al 65 % di tutti i fungicidi usati in agricoltura (EUROSTAT 2007). Questi numeri mettono in luce il livello di pressione ambientale causato dal ricorso ai mezzi chimici per la difesa delle varietà tradizionali di vite. Le varietà resistenti a peronospora, prodotte con metodi convenzionali di ibridazione e senza fare ricorso a tecnologie di ingegneria genetica, derivano necessariamente da incroci in cui il donatore della resistenza è una vite di origine asiatica o nord-americana, appartenente dal punto di vista tassonomico ad una specie diversa dalla *Vitis vinifera*, ma interfertile con questa. Dalla seconda metà dell'800, le specie americane *V. rupestris*, *V. riparia*, *V. cinerea*, *V. aestivalis*, *Muscadinia rotundifolia*, furono utilizzate per avviare i primi programmi di incroci interspecifici che hanno portato alla creazione di ibridi di prima generazione, noti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del secolo scorso. In Italia la successiva attività di reinrocio, che consisteva nell'incrociare nuovamente e ripetutamente l'ibrido con la *V. vinifera*, venne quasi subito abbandonata. Altri Paesi europei, come Francia, Germania, Austria, Ungheria, Jugoslavia e alcune repubbliche sovietiche, hanno perseverato su questa strada, ottenendo così, dopo più di un secolo di distanza e dopo numerose generazioni di re-incrocio, nuove varietà, resistenti a malattie e con caratteri ampelografici indistinguibili dalle varietà di pura *V. vinifera*. Dai programmi di miglioramento genetico condotti in diversi stati della comunità europea, alcune varietà resistenti più interessanti dal punto di vista qualitativo sono state registrate per la coltivazione. In particolare in Italia a luglio 2013 sono iscritte nel Registro Nazionale italiano delle Varietà di Vite otto varietà di vite resistenti a peronospora e tolleranti a oidio. Tra le varietà a bacca bianca ci sono Bronner, Helios, Johanniter, e Solaris; mentre tra quelle a bacca rossa ci sono Cabernet Carbon, Cabernet Cortis, Prior e Regent. Nel 2015, sono state registrate le prime 10 varietà di vite resistenti selezionate presso l'Università di Udine (Merlot Khantus e M. Khorus, Cabernet Volos e C. Eidos, Fluertai, Soreli,



Sauvignon Kretos, S. Nepis e S. Rytos), seguite poi da altre 4 nel 2020 (Pinot Iskra e P. Kors, Vulturnis e Kersus). I programmi di miglioramento genetico di altri istituti europei negli ultimi anni hanno creato una piattaforma di varietà resistenti a diverse patologie che meritano comunque di essere valutate per la loro eventuale registrazione al registro nazionale delle varietà di vite nonché nel registro regionale delle varietà adatte alla coltivazione. Alcune varietà resistenti alle patologie provenienti da diversi istituti di ricerca europei, sono state messe a dimora in un vigneto sperimentale realizzato presso i terreni dell'ERSA a Pozzuolo del Friuli, con lo scopo di valutarne l'effettiva resistenza/tolleranza alle patologie fungine, nonché la loro potenzialità produttiva e qualitativa. Inoltre diverse varietà autoctone minori del Friuli Venezia Giulia stanno cogliendo l'interesse di diversi produttori regionali.

L'obiettivo della ricerca sarà quindi la valutazione delle performance produttive delle diverse varietà, e delle caratteristiche qualitative attraverso microvinificazioni che verranno testate poi da un panel di degustazione. Per le varietà che risulteranno più promettenti, verrà richiesta inoltre la registrazione al Registro Nazionale delle Varietà di vite, nonché al registro regionale delle varietà adatte alla coltivazione.

Nello specifico le attività che l'assegnista dovrà seguire saranno: (1) monitoraggio dello stato sanitario e delle fasi fenologiche delle diverse varietà di vite resistenti alle malattie a dimora nel vigneto sperimentale di Pozzuolo del Friuli, ed elaborazione dei risultati a confronto con due varietà di riferimento della piattaforma ampelografica regionale; (2) raccolta di campioni di uve durante la maturazione ed elaborazione delle curve di maturazione analizzando sui mosti i parametri di maturità tecnologica (zuccheri, acidità titolabile e pH) al fine di dare un'indicazione sulla potenziale data di raccolta; (3) valutazione dei parametri produttivi (per ciascuna varietà verranno valutati numero grappoli e produzione pianta su almeno 10 piante per varietà), e i dati relativi al peso medio delle bacche e alla compattezza dei grappoli; (4) realizzazione di microvinificazioni (circa 30 litri) delle diverse varietà a confronto, analisi dei parametri chimici base dei vini, e organizzazione delle sessioni di valutazione sensoriale dei vini con panel composto da esperti di settore, tecnici ERSA, ricercatori e studenti; (5) redazione di un report con l'elaborazione dei dati raccolti alla fine di ogni anno.

Text in English:

The main fungal diseases affecting vines in Europe are downy mildew and powdery mildew, caused respectively by the pathogens *Plasmopara viticola* and *Erysiphe necator*. European viticulture occupies about 3% of the agricultural area, but pest management uses 62,000 tonnes/year of fungicides, ca 65% of all fungicides used in agriculture (EUROSTAT 2007). These numbers highlight the level of environmental pressure caused by the use of chemical means for the defense of traditional vine varieties. The varieties resistant to downy mildew, produced with conventional hybridization methods and without genetic engineering technologies, necessarily derive from crosses in which the donor of resistance is a vine of Asian or North American origin, belonging from the taxonomic point of view to a different species from *Vitis vinifera*, but interfertile with this one. From the second half of the 19th century, the American species *V. rupestris*, *V. riparia*, *V. cinerea*, *V. aestivalis*, *Muscadinia rotundifolia*, were used to initiate the first interspecific crossbreeding programs that led to the creation of first generation hybrids, known between the end of the 19th century and the beginning of the last century. In Italy the subsequent backcrossing activity, which consisted of crossing the hybrid again and repeatedly with *V. vinifera*, was almost immediately abandoned. Other European countries, such as France, Germany, Austria, Hungary, Yugoslavia and some Soviet republics, have continued on this path, thus obtaining, after more than a century and after numerous generations of re-crossing, new varieties, resistant to diseases and with ampelographic characters indistinguishable from the pure *V. vinifera* varieties. From the genetic improvement programs carried out in different countries of the European community, some resistant varieties more interesting from a qualitative point of view have been registered for cultivation. In particular, in Italy in July 2013 eight vine varieties resistant to downy mildew and tolerant to powdery mildew were registered in the Italian National Register of Vine Varieties; among the white grape varieties Bronner, Helios, Johanniter, and Solaris, while among the red ones Cabernet Carbon, Caberner Cortis, Prior and Regent. In 2015, the first 10 resistant vine varieties selected at the





University of Udine were registered (Merlot Khantus and M. Khorus, Cabernet Volos and C. Eidos, Fluertai, Soreli, Sauvignon Kretos, S. Nepis and S. Rytos), then followed by 4 more in 2020 (Pinot Iskra and P. Kors, Vulturnis and Kersus). The genetic improvement programs of other European institutes in recent years have created a platform of varieties resistant to various diseases that still deserve to be evaluated for their eventual registration in the national register of vine varieties as well as in the regional register of varieties suitable for cultivation. Some varieties resistant to diseases from different European research institutes have been planted in an experimental vineyard built on the ERSA land in Pozzuolo del Friuli, with the aim of evaluating their effective resistance / tolerance to fungal diseases, as well as their productive and qualitative potential. Moreover, some autochthonous varieties of Friuli Venezia Giulia are getting the interest of many winegrowers from the region.

The research aims to evaluate the production performance of the different varieties, and the qualitative characteristics of micro-vinifications, which will be tested by a tasting panel. For the most promising varieties, registration in the National Register of Vine Varieties will also be required, as well as in the regional register of varieties suitable for cultivation.

Specifically, the research fellow must: (1) monitor the health status and phenological phases of the various disease-resistant vine varieties planted in the experimental vineyard of Pozzuolo del Friuli, and process the results in comparison with two reference varieties of the regional ampelographic platform; (2) collect grape samples during ripening and process ripening curves by analyzing the technological ripeness parameters (sugars, titratable acidity and pH) on the musts in order to give an indication of the potential harvest date; (3) evaluate the production parameters (for each variety the number of bunches and plant production on at least 10 plants per variety will be assessed), and the data relating to the average weight of the berries and the compactness of the bunches; (4) carry out micro-vinifications (about 30 liters) of the different varieties in comparison, analyze the basic chemical parameters of the wines, and organize the sensory evaluation sessions of the wines with a panel made up of sector experts, ERSA technicians, researchers and students; (5) at the end of each year it will have to process the data collected and draw up a report with the main results.

**Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:**

Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali (DI4A) / Department of Agricultural, Food, Environmental and Animal Sciences

**Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:**

€ 38.912,00

**Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":**

24 mesi / months

**Finanziamento / Financed by:**

La copertura finanziaria graverà sul progetto / fondo:

- Convenzione di ricerca stipulata con l'ERSA in data 04/08/2022. Codice U.GOV: CR\_2022ERSA\_VITIRESISTENTI\_SIVILOTTI. CUP: G53C22000370002;
- Fondo di ricerca libera del proponente prof. Paolo Sivillotti. Codice U-GOV: RICLIB\_SIVILOTTI.



**Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:**

- Possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
- Research doctorate or equivalent qualification obtained abroad;
- professional scientific curriculum suitable for the research activity above mentioned.

**Procedura selettiva / Competition procedure:**

Valutazione per titoli e colloquio / Evaluation of titles and oral exam

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview

|   |                     |  |
|---|---------------------|--|
| Calendario del colloquio /<br>Calendar of the oral exam | Modalità / Modality | In presenza / On site  |
|   | Data / Date         | 7 novembre / November 2023   |
|   | Ora / Time          | 11:00 / 11:00 am (Italian time)  |
|   | Luogo / Place       | Sala riunioni "Sala dei Cereali" (secondo piano) -<br>Dipartimento di scienze agroalimentari,<br>ambientali e animali (DI4A), Università degli Studi<br>di Udine.<br>via delle Scienze, 206 – 33100 Udine (UD) |

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. /  
Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line  
dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site  
[http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo\\_ufficiale](http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale)

**Commissione giudicatrice / Examining Board:**

| Nome e Cognome                                  | Qualifica | SSD    | Università                      |
|---|-----------|--------|---------------------------------|
| <b>Membri Effettivi /<br/>Permanent members</b> |           |        |                                 |
| Rachele Falchi                                  | PA        | AGR/03 | Università degli Studi di Udine |
| Guido Cipriani                                  | PO        | AGR/03 | Università degli Studi di Udine |
| Mirko Sodini                                    | RTD       | AGR/03 | Università degli Studi di Udine |
| <b>Membri Supplenti /<br/>Temporary members</b> |           |        |                                 |
| Giannina Vizzotto                               | PA        | AGR/03 | Università degli Studi di Udine |
| Giorgio Alberti                                 | PA        | AGR/05 | Università degli Studi di Udine |